

12 giugno 2014
Chiesa di Santo Stefano Maggiore - Milano



Missa solemnis KV 337
Krönungs-Messe KV 317
per soli, coro e orchestra

Dirige il Maestro
Vincenzo Simmarano

Concerto a favore della Fondazione
CondiVivere onlus

 Canti
Corum Associazione culturale

Programma

Prima parte

Missa solemnis
KV 337

Kyrie

Gloria

Credo

Sanctus

Benedictus

Agnus Dei

Seconda parte

Krönungs-Messe
KV 317

Kyrie

Gloria

Credo

Sanctus

Benedictus

Agnus Dei

soprano Silvia Lombardi-François

contralto Francesca Biliotti

tenore Vito Martino

basso Renato Dolcini

coro Canti Corum

organista Giuliano Bellowini

Orchestra Carisch

preparatore orchestra Nicola Kitharatzis

direttore

Vincenzo Simmarano

Mozart: due Messe a confronto

«Il tuo scopo è quello di rovinarmi per amore dei tuoi castelli in aria [...] Tu hai buon cuore! Non sei cattivo! Sei soltanto troppo volubile! Ma migliorerai!» scrive Leopold Mozart al figlio in due lettere del 1778 per richiamarlo ai suoi doveri presso la corte di Salisburgo. Wolfgang aveva ventidue anni, l'ambiente salisburghese gli stava stretto, «è ben triste – pensava – sciupare gli anni della giovinezza in un simile paese di straccioni». Nonostante i suoi tentativi di fuga dettati da un costante malessere, la vena creativa dell'intrepido Wolfgang era incessante.

Risalgono a questo periodo numerose composizioni da chiesa tra cui la **Messa in do maggiore KV 317 *Krönungs-Messe*** scritta – secondo una tradizione salisburghese poco fondata – per commemorare l'incoronazione dell'immagine miracolosa della Madonna del santuario di Maria Plain.

Pur appartenendo al genere delle *messe brevi* la KV 317 ha un impianto piuttosto ambizioso e imponente a partire dall'organico che prevede quattro solisti, un coro e un'orchestra ben nutrita, tuttavia il suo incedere non è mai eloquente.

I temi, nella loro disarmante semplicità, alternano frasi di puro lirismo ad altre più vive ma sempre circondate da un'aura di cantabile serenità. L'ispirazione si fa più intensa nell'*Agnus Dei*, pagina dedicata al soprano, il cui tema verrà non a caso riutilizzato nelle *Nozze di Figaro* nell'aria della Contessa *Dove sono i bei momenti*. In realtà in questo periodo la maggiore aspirazione di Mozart era quella di comporre melodrammi, ma l'arcivescovo Hieronymus von Colloredo aveva tagliato i fondi per l'attività teatrale salisburghese e inevitabilmente questa inclinazione venne riversata nella produzione sacra ma ciò non basterà a placare gli animi del compositore austriaco. Il malessere aumentò a tal punto che Mozart, contrariamente al volere paterno, presenterà le dimissioni all'arcivescovo.

È in tale clima che Mozart scriverà nel 1780 la sua ultima messa, la **Missa solennis in do maggiore KV 337** per quattro voci soliste, coro e orchestra. A differenza delle messe precedenti nella KV 337 l'orchestra è concepita in modo più indipendente rispetto alle voci creando maggiore varietà nella ricerca timbrica nonché nell'organizzazione delle frasi musicali in relazione al testo. Mozart affida al soprano alcuni brevi momenti di grande intensità come il passo *Qui locutus est per Prophetas* che si staglia nel *Credo* con indescrivibile potenza drammatica. Mirabile l'*Agnus Dei*, un vero esempio di arioso per soprano, fiati e organo obbligati in cui Mozart ridimensiona la scrittura generando un'intima pagina

cameristica di rara spiritualità. Infine inaspettata e rivoluzionaria la severa fuga del *Benedictus* in la minore, in netta contrapposizione col precedente *Sanctus* dal carattere esultante.

Due messe nella stessa tonalità, con lo stesso testo, dello stesso autore ma completamente diverse per struttura, inventiva e concezione ... forse perché Mozart era *soltanto* troppo volubile.

Gian Francesco Amoroso

Fondazione CondiVivere

Salutare il figlio una mattina mentre, con la valigia in mano, si appresta a lasciare la casa dei genitori per iniziare un'esperienza di vita autonoma e indipendente con due amici è un momento indimenticabile. Pensare a come affronterà gli atti quotidiani, le piccole preoccupazioni, sapere che anche quando sarà raffreddato si curerà da solo, rifiutandosi di tornare a casa per qualche giorno, è un'esperienza che lascia il segno in ogni genitore. Un'esperienza comune a tante famiglie.

Ma se tuo figlio ha la sindrome di Down? Ti svegli e dici che questo è un sogno. No! Non lo è.

La Fondazione CondiVivere Onlus ha inaugurato recentemente la prima cellula di casa condivisa a Milano. Fabio, Lorenzo e l'amico mediatore gestiscono insieme la loro convivenza, sotto la supervisione scientifica di coordinatori esperti che fanno capo alla cattedra di Pedagogia Speciale dell'università di Bologna diretta dal professor Nicola Cuomo che ha fornito il protocollo per la realizzazione del progetto e nello stesso tempo la supervisione per la formazione degli operatori e delle famiglie. La Fondazione CondiVivere intende aprire a Milano altre due case entro il 2014.

La Casa delle Autonomie, rappresenta un progetto, un'alternativa per le famiglie dei nostri ragazzi "speciali" dove impareranno a vivere in maniera autonoma e indipendente anche "dopo di noi" e non più ospiti di strutture protette, ma persone fra le persone. Persone a cui, molto spesso, questo è vietato. Persone a cui vorremmo infondere il "piacere di esistere" e il "desiderio di conoscere".

(Il papà di Lorenzo)

Silvia Lombardi-François, *soprano*. Studiosa e interprete delle diverse prassi dal Canto Gregoriano al Novecento, è diplomata a pieni voti con lode in Musica vocale da camera e Vocalità solistica dell'Oratorio presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze; ha conseguito a pieni voti con lode la laurea specialistica in Musicologia presso la Facoltà di Musicologia di Cremona e la laurea triennale in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo presso l'Università di Bologna. Si perfeziona in canto sotto la guida di F. Ogéas e segue Masterclasses con E. Marton, J. Feldman, R. Schubert, S. Kelling e M. G. Bellocchio. Specializzata nella musica vocale da camera, ha cantato in varie formazioni eseguendo musiche che spaziano dal classicismo tedesco al Novecento francese in recital, concerti e festival in diverse città italiane e all'estero. Collabora con l'ensemble *Musica Ricercata* con cui ha eseguito e ha in programma diversi concerti.

Francesca Biliotti, *contralto*. Si diploma col massimo dei voti presso il Conservatorio G.Cantelli di Novara. Prosegue i suoi studi specializzandosi nel repertorio barocco e rossiniano con i contralti S. Mingardo e B. Manca di Nissa. Dal 2009 ad oggi è finalista e vincitrice di diversi concorsi internazionali tra cui, nel 2013, il Concorso Comunità Europea 2013 di Spoleto dove, oltre all'attività concertistica, ha cantato come solista al Festival dei due Mondi e ha debuttato come protagonista nell'opera "*Euridice*" di G.M.Scappucci sotto la direzione del M°Marco Angius. Del repertorio operistico ha inoltre debuttato presso il Teatro Nuovo di Torino "*L'Italiana in Algeri*" (2013) e "*La Cenerentola*" (2014) di Rossini.

Nel 2013 si è esibita in un concerto solistico all'interno del *Tuscia Opera Festival* con cantate di A.Vivaldi e B.Marcello e in un recital barocco a Palazzo Ducale a Mantova. Nel 2014 è stata inoltre impegnata in un concerto lirico presso la Camera dei Deputati in Parlamento e ha partecipato al Festival di Yaroslavl (Russia) cantando come solista nel *Dixit Dominus* di A.Vivaldi con l'Orchestra dei Solisti di Mosca e sotto la direzione del M° Yuri Bashmet. Oltre a numerosi recitals in Italia e Giappone ha cantato come solista nella "*Passione secondo Matteo*" di Bach, nell' "*Oratorio di Natale*" di Saint Saens, "*Stabat Mater*" di Pergolesi, "*Stabat Mater*" di Vivaldi, "*Salve regina*" di Pergolesi, "*Requiem*" e "*Messa dell'incoronazione*" di Mozart.

Vito Martino, *tenore*. Diplomato presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, ha vinto il concorso internazionale di musica da camera "Città di Stresa" con "*Liebeslieder und neue Liebeslieder*" di J. Brahms, il concorso internazionale "Progetto Mozart" di Pontedera con "*La Finta Semplice*" e l'accademia lirica

mantovana, presieduta da K. Ricciarelli, con *“Il Barbiere di Siviglia”* di G. Rossini. Finalista dell' AS.LI.CO. è chiamato a cantare *“Il Flauto Magico”* di W. A. Mozart in vari teatri lombardi. Ha cantato nei più importanti teatri italiani (Carlo Felice, Genova; Scala, Milano; Comunale, Bologna; Opera, Roma; Petruzzelli, Bari; Comunale, Modena; Verdi, Padova; Filarmonico, Verona; La Pergola, Firenze; ecc.) ed esteri (Parigi, Londra, Manchester, Liverpool, Palm beach, Montreal, Lima, Tour in tutta la Germania, ecc.), con moltissimi direttori (Guadagno, Malgoire Bonavolontà, Benini, Desderi, Olmi, Sisillo, Carella, Campanella, Rath, Dantone, ecc.). Ha inciso per Nuova Era, Bongiovanni, Hungaroton, Musica rara, Agorà.

Renato Dolcini, *basso*. È nato a Milano, nel 1985. Studia canto con Vincenzo Manno (Accademia Teatro alla Scala; Scuola Civica Milano). Si specializza in interpretazione con Cecilia Bartoli e approfondisce il repertorio barocco con Roberta Invernizzi. Ha all'attivo produzioni operistiche (Don Alfonso in *“Così fan tutte”* all'Opera di Tenerife, Spagna; Conte Robinson ne *“Il matrimonio segreto”* al Teatro Bibiena, Mantova; Figaro ne *“Il barbiere di Siviglia”* al Teatro Ruggeri, Guastalla) così come *recital* (*BaRoMus* Festival, Rovigno; Palazzo Marino, Milano; Festival Mozart Rovereto). Ha registrato duetti da camera di Agostino Steffani con Ensemble Fantazyas. Tra gli impegni futuri, il ruolo del titolo nel *“San Giovanni Crisostomo”* di Stradella con Claudio Astronio e una tournée internazionale con William Christie e Les Arts Florissants.

Canti Corum, si forma nel 1998 per iniziativa di alcuni amanti della musica provenienti da esperienze diverse. Oggi conta oltre 50 coristi diretti dal maestro Vincenzo Simmarano che è anche autore degli arrangiamenti per coro di alcuni brani del repertorio. Canti Corum è costantemente impegnato nell'ampliare il suo repertorio, mantenendo quel carattere variegato e poliedrico che lo contraddistingue e che, pur privilegiando la musica polifonica, si è espresso anche su altri versanti della musica colta, senza escludere canti e cori della tradizione popolare e alcune espressioni della musica leggera, sia con accurate esecuzioni a cappella che con accompagnamento strumentale. Il coro, attivo nella sensibilizzazione ai temi della pace e della solidarietà anche con scelte di repertorio, è particolarmente attento alle realtà della città e della provincia di Milano e tiene spesso concerti a sostegno di associazioni impegnate nel sociale. Nel dicembre 2011 Canti Corum ha realizzato il progetto *“COROinBALLO”*, canti e danze con ragazzi disabili, che ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Soprani: Carlotta Casati, Benedetta del Carmine, Antonia Chiusaroli, Valeria Confalonieri, Susanna de Negri, Zoe Greenslade, Johanna Haccius, Claire Kahn, Irene Maggi, Giulietta Marra, Elena Mattessich, Ignazia Puddu, Tiziana Re, Anna Sangiovangi. **Contralti:** Laura Bianchi, Inge Botteri, Maria Pia de Bartolo, Francesca Forlè, Aurora Gasparutti, Anna Leoni, Laura Masciadri, Francesca Ossola, Giovanna Pieraccini, Laura Podetti, Marina Quagliuolo, Orla Ralph, Edes Rovis, Benedetta Sevi, Virginie Tarbé. **Tenori:** Doriano Alziati, Carlo Battaini, Paolo Battistella, Carlo Broglia, Salvatore Buono, Ludovico Calderazzi, Claudio Cavalca, Marc Gosselin, Richard Greenslade, Canio Muscillo, Cristian Pellegrini, Luca Saulle. **Bassi:** Gian Francesco Amoroso, Pino Celsi, Andrea Gaspari, Federico Gianni, Lorenzo Naspro, Enrico Oggioni, Enrico Passaniti, Guido Sprocati, Adriano Tencati, Roberto Zei.

Orchestra Carisch. Nata dalla rinnovata attenzione di Carisch nei confronti del repertorio classico, la nuova Orchestra Carisch si propone l'importante intento di promuovere e valorizzare la pratica della musica amatoriale, attività ancora poco diffusa nel nostro Paese, ma capillarmente estesa nel nord d'Europa. Il progetto è dedicato a tutti quei musicisti che, pur avendo percorso una strada professionale diversa da quella musicale, continuano a coltivare la loro naturale passione artistica. Fare musica: questo è il principale obiettivo dell'Orchestra. Gli autori di Carisch Classica sono di supporto didattico e tengono stage e seminari rivolti ai musicisti dell'organico, mettendo a disposizione la loro esperienza e professionalità. L'altra attività di fondamentale importanza è quella concertistica, testimonianza dell'attenzione di Carisch nei confronti del vastissimo mondo della musica amatoriale e veicolo di primario interesse per la diffusione della cultura musicale, soprattutto tra i giovani.

Oboi: Vincenzo Ciacco, Silvana Delbue, Maurizio Pecile. **Fagotti:** Antimo Cavallo, Francesca Gentile. **Corni:** Elena Lunghi, Libero Melotti. **Trombe:** Livio Cantoni, Carmine Iascone. **Timpani:** Francesco Sanfilippo. **Violini primi:** *Gianluigi Moro*, Patrizia Bettiga, Raffaele Bisogno, Lucia Castellini, Dario Odelli, Nastasja Tilman. **Violini secondi:** *Magda Girolami*, Luciano Ballabio, Sara Bellettato, Giuliana Fumagalli, Gabriella Perdomini, Alessia Principi. **Tromboni:** Marco Grignani, Claudio Mainardi, Fabio Portalupi. **Violoncelli:** Pierre Bergot, Nicola Kitharatzis. **Contrabbasso:** Giovanni Arnò.

Organo: Giuliano Bellorini

Vincenzo Simmarano, *direttore*. Si è diplomato a pieni voti in flauto al Conservatorio E. Duni di Matera e in Composizione con il M° Azio Corghi, con il massimo dei voti e lode al Conservatorio G. Verdi di Milano. Vincitore nel 2000 del premio Città di Pavia con una composizione per pianoforte e nel 2003 del Concorso per Composizione Corale di Castagneto Carducci, ha pubblicato recentemente *"Forteforte"*, tre suites per pianoforte con le Edizioni Musicali Sinfonica Jazz, e un nuovo CD *"Combinazioni"* contenente *"Istantanee"*, una raccolta di brani per pianoforte a quattro mani. Attualmente insegna "Armonia e contrappunto" al Conservatorio di Musica di Brescia, sede di Darfo Boario Terme.

Ha svolto attività concertistica in vari complessi da camera e collaborato come direttore con il coro Syntagma e con il Complesso Internazionale Cameristico. Ha diretto il coro gospel femminile "IncontroCanto", fondato e diretto il gruppo "Vocal Chords" e dal 1998 dirige il coro Canti Corum.



Associazione culturale **Canti Corum**

Via Carlo Botta, 4 - 20135 Milano

canticorum@hotmail.it - www.canticorum.it



Fondazione **CONDIVIVERE** onlus

Via Ambrogio Strada, 10 - 20091 Bresso (Mi)

Tel. 3484981433 - email: segreteria@condivivere-onlus.org

www.condivivere-onlus.org

per donare il tuo cinque per mille:

CF 07058080966 - IBAN: IT63R0504832620000000000905

*Si ringrazia don Giancarlo Quadri parroco della Chiesa di Santo Stefano
per la cortese ospitalità*